



In alto, la delusione dei giocatori del Nibbiano&Valtidone e, a destra, proteste nei confronti dell'arbitro. Sopra, due mischie nell'area bolognese _FOTO MASSIMO BERSANI

Capolista senza veleno e lo Zola fa lo scherzetto

Senza Grasso, il Nibbiano&Valtidone spreca occasioni da gol in serie e Gogliormella castiga: in vetta ora c'è anche la Correggese

NIBBIANO&VALTIDONE 0
ZOLA PREDOSA 1

NIBBIANO&VALTIDONE: Guerci, Tambussi, Castellana (42' st Baldini), Vingiano (36' st Kenzin), Fogliazza, Boccenti, Lancellotti, Jakimovski (20' st Siaka Konè), Rossi (37' pt Ababio), Minasola, Ridolfi. (Serena, Bini, Borsatti, Bernardi, Baia). All. Rastelli.

ZOLA PREDOSA: Farnè, Magli, Di Giulio (20' st Negri), De Angelis, Fiore, Farini, Rossi, Molossi, Medi, Gogliormella (27' st Mannarino), Barbieri (5' st Marzillo). (Bertocchi, Canosa, Querin, Romagnoli, Mengoli, Mariano). All. Zecchi.

ARBITRO: Nazzicone di Ferrara.

RETE: 11' st Gogliormella.

NOTE: ammoniti Molossi, Magli, Minasola, Tambussi e Ababio.



Attimi di forte tensione anche fuori dal campo

NIBBIANO

● La seconda, immeritata, sconfitta interna stagionale costa il primato in solitudine al Nibbiano, raggiunto in vetta dalla Correggese. All'imbuttato e tosto Zola sono bastati due tiri in porta per piazzare il colpaccio al Molinari, a fronte dei due legni e di tante, troppe occasioni sciupate dai padroni di casa, che hanno pure avuto il torto di imbattersi in un portiere, Fornè, in vena di miracoli. Davvero un peccato che Jakimovski e compagni non siano quanto meno riusciti a radrizzarla, quale minimo premio in

rapporto alla superiore mole di gioco sviluppata, ma la legge del chi troppo sbaglia non perdona. Mai. E a rendere più amara la pillola, il guaio muscolare lamentato nella prima frazione da Giacomo Rossi, altra pedina importante che presumibilmente sarà costretta a bordo campo nello scorcio finale del girone d'andata. Orfano anche di bomber Grasso (noie al collaterale), oltre che di Bini e Vecchi, mister Rastelli opta inizialmente per il 3-5-2, con Tambussi, Fogliazza e Boccenti sulla linea arretrata davanti a Guerci, Castellana e Lancellotti sugli esterni, Ros-

si, Jakimovski e Vingiano in mediana, Minasola e Ridolfi di punta. Zola disegnato col 4-3-3, con Gogliormella da attaccante centrale supportato ai lati da Rossi e Barbieri. Primo quarto d'ora di studio, poi a rompere gli indugi è Tambussi, prima con percussione di forza e scarico su Lancellotti sul cui cross si perde di poco alta l'inzuccata di Ridolfi. Poi con un tiro che ha spedito il pallone a scheggiare il palo. Poco oltre, Ridolfi si fionda su un pallone vagante in area, ma la sua stoccata da posizione defilata non coglie nel segno. Al 35' l'infortunio lamentato da Rossi, cui subentra

Ababio. Col contagocce sino all'intervallo le emozioni si susseguono nella ripresa, coi locali in assetto più audace (3-4-3) e subito ad impegnare il portiere col colpo di testa di Lancellotti, ora avanzato nel tridente, su cross dalla destra di Castellana. Poco dopo (5'), su sponda aerea di Ridolfi, gran girata di Minasola che si infrange sul palo; poi, su cross di Castellana è Fogliazza ad avere la chance per passare, ma il suo colpo di testa si perde a lato. Lo Zola è però in agguato e dopo aver fallito una chance con Molossi, che spara a lato non capitalizzando il sanguinoso pallone perso in disimpegno da Ababio, all'11' passa con staffilata imparabile di Gogliormella, pronto ad approfittare di un altro errore in uscita degli avversari. 0-1.

Veemente la reazione dei biancazzurri, con Ridolfi che al 18' si divora il pari inzuccando fuori bersaglio un perfetto cross di Minasola. Allora dentro anche Siaka Konè ad infoltire il reparto offensivo e, minuto 21, su sponda aerea di Tambussi la zuccata a colpo sicuro di Lancellotti trova la deviazione in angolo, col piede di richiamo, dell'estremo bolognese. Successivamente a lato un tentativo al volo di Ridolfi, mentre dall'altra parte bravo Guerci a metterci una pezza su sassata di Rossi.

Poi altro autentico miracolo di Farnè a dire di no al secco diagonale di Castellana e a congelare un punteggio eccessivamente severo a spese del Nibbiano.

__Marco Villaggi

L'INTERVISTA FILIPPO ALBERICI /DIRIGENTE NIBBIANO



Mister Luca Rastelli

«Sconfitta immeritata ma serviva attenzione»

NIBBIANO

● La seconda parata di piede, di puro istinto, di Farnè a negare la gioia del pari a Castellana basta e avanza per spiegare anche la contrarietà del fato nei confronti di un Nibbiano tuttavia chiamato a battersi anche forte il petto per le troppe opportunità sciupate e per aver regalato su un piatto d'argento il gol partita agli avversari.

Nell'analisi della sfida sin troppo semplice riconoscere che gli ospiti, pur meritevoli di encomio, hanno avuto dalla loro una buona dose di buona sorte per portarla a casa, ma il calcio è anche questo.

«Il pari ci sarebbe stato tutto - osserva il consigliere biancazzurro, Filippo Alberici -, senza voler aggiungere che per quanto costruito non avremmo certo demeritato l'intera posta. Stavolta, al di là dei nostri errori di mira, non ci è girata tra i due legni colpiti e i miracoli del loro portiere. Altrettanto vero che avremmo dovuto gestire con più attenzione quel paio di situazioni ravvicinate in cui lo Zola, ottima squadra non a caso tuttora imbattuta e ora terza della classe, si è fatta prima minacciosa e poi letale dalle parti del nostro portiere».

Dato che i mali non vengono mai soli quanto può complicare i vostri piani l'ulteriore defezione di Rossi? «Gli infortuni fanno parte del gioco e bisogna saperci convivere. Fatto è che non si preannuncia semplice fare a meno contemporaneamente di lui, Grasso, Vecchi e Bini».

__Vill